



Cos'è lo stage

Lo stage, detto anche tirocinio formativo e di orientamento, è un periodo di formazione "on the job" nella sede di un'azienda che facilita il contatto tra il mondo del lavoro e il tirocinante.

Venne introdotto in Italia, per la prima volta, con la [legge 196 del 24 giugno 1997 art. 18](#) ad opera dell'allora Ministro Treu e, in seguito, disciplinato con il Decreto Ministeriale 25 marzo 1998 n. 142 che chiarisce ambiti e modalità applicative della suddetta legge. Come citato all'art 18 della legge 196 il tirocinio è in grado di "realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro". Lo stage, sebbene, si svolga in un ambito aziendale e con un orario di lavoro ben definito, non può considerarsi a tutti gli effetti un rapporto di lavoro subordinato, non comportando, perciò, in capo all'azienda, alcun obbligo verso il tirocinante, né di natura retributiva, né di natura previdenziale. L'azienda, nel caso lo ritenga necessario, può solo valutare un eventuale rimborso spese.

Perché si possa parlare di stage, è necessario che vi sia un rapporto, formalmente riconosciuto, fra tre soggetti: l'ente promotore (con funzioni di supervisore sul corretto funzionamento del periodo formativo), il tirocinante e l'azienda.

Al soggetto promotore spetta l'onere di provvedere ad assicurare gli stagisti contro gli infortuni sul lavoro all'Inail e, per ciò che concerne la responsabilità civile verso terzi, a una compagnia di assicurazioni.

Lo stage si rivolge a diverse categorie di soggetti:

- studenti della scuola secondaria,
- studenti universitari,
- studenti di corsi di qualifica e specializzazione,
- neodiplomati,· neolaureati.

La durata dello stage varia a seconda delle categorie di soggetti alle quali si applica. Per gli studenti universitari o neolaureati, per quanti frequentano dottorati di ricerca o scuole di specializzazione, per le persone svantaggiate, il tirocinio può durare al massimo 12 mesi. 24 mesi, invece, per i portatori di handicap.

Per l'attivazione dello stage è necessario che il soggetto promotore e l'azienda che ospita il tirocinio firmino apposite Convenzioni. Sarà cura dell'azienda allegare al materiale prodotto il progetto formativo che indichi puntualmente gli obiettivi, la durata del tirocinio, l'orario di lavoro, la posizione assicurativa, le facilitazioni previste.

Perché fare uno stage

Lo stage può essere di tipo formativo oppure di tipo orientativo. Il primo permette di consolidare le proprie competenze in un ambito specifico, ed è fondamentale se si vuole svolgere una determinata professione. Il secondo, più esplorativo, è invece indicato nel caso si vogliano verificare le proprie attitudini e i propri interessi verso un settore o un ruolo che non si conosce bene.

Lo stage, in ogni caso, è anche un'occasione per mettere in gioco se stessi e le proprie capacità emotive e comunicazionali. Permette di misurarsi con situazioni concrete, magari complesse, dove le abilità relazionali vengono messe alla prova. Significa adattarsi, imparare a collaborare, ma anche conoscere meglio se stessi, i propri punti di forza e di debolezza. Lo stage permette inoltre di guardare dall'interno un'azienda, capire come funziona, in quali ruoli e dipartimenti si organizza, quali sono le regole su cui si basano le relazioni tra le persone che vi lavorano.



Caratteristiche dello stage

Il tutor

Lo stage prevede sempre un tutor presso l'ente promotore (l'ente che sigla la convenzione di stage con l'azienda, come ad esempio l'università) e presso l'azienda, oltre all'obbligo di un progetto formativo che contenga le finalità e le modalità di svolgimento.

L'assicurazione

Ogni stagier deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL e per la responsabilità civile verso terzi (RC). Le coperture assicurative sono a carico dell'azienda o dell'ente promotore.

La durata

Il neolaureato può accedere a uno stage purché entro i 18 mesi dal conseguimento della laurea, per un periodo di tirocinio mai superiore ai 12 mesi. Oltre i 18 mesi dalla laurea, in caso di inoccupazione o disoccupazione, lo stage è al massimo di 6 mesi. In presenza di un'altra occupazione part-time, quest'ultima non deve superare le 20 ore di lavoro settimanale

L'interruzione

Lo stage può essere interrotto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, così come può essere sospeso per motivi di maternità per l'intera durata dei periodi di astensione obbligatoria. In caso di assenze o malattie il tirocinante non è tenuto a giustificarsi né a presentare alcun certificato medico, anche se è buona norma darne comunicazione al tutor aziendale.

La retribuzione

Dal punto di vista giuridico (Decreto Interministeriale n. 142 del 25/3/98) lo stage non costituisce tra le parti contraenti, l'azienda e il tirocinante, un rapporto di lavoro. Per questo motivo lo stagier non ha diritto a una retribuzione né alle ferie. L'azienda, in totale autonomia, può comunque decidere se erogare un rimborso spese o un premio di fine stage. L'ammontare sarà a discrezione dell'azienda e verrà trattato come reddito da lavoro dipendente.

Qualche accorgimento

Nonostante l'impegno e la professionalità dimostrate dal tirocinante, può accadere che lo stage si riveli un'esperienza frustrante. I problemi che ostacolano la riuscita del tirocinio possono dipendere dal disinteresse del tutor aziendale, magari privo del tempo per seguire e formare la persona, oppure dalla scarsa definizione dei compiti dello stage, che finisce con l'essere destinato a compiti operativi di basso profilo. Nel primo caso occorre cercare spontaneamente un nuovo punto di riferimento, magari appoggiandosi a un collega più esperto che dimostri la voglia di trasmettere le proprie conoscenze. Nel secondo, invece, bisogna cogliere l'occasione per confrontarsi con il tutor aziendale e definire con più chiarezza il proprio ruolo all'interno dell'organizzazione.

Se le proprie legittime attese continuano a essere ignorate, o se i compiti sono diversi da quelli concordati nel progetto formativo, conviene parlarne con il tutor dell'ente promotore e stabilire se è il caso di interrompere l'esperienza di stage.

Per maggiori informazioni su come avviare la procedura per l'attivazione di stage con la Facoltà di Economia invia una mail a: post@unifg.it